



## *Il Ministro del Turismo*

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e, in particolare, l’articolo 7 che, ai commi 26 e 27, attribuisce al Presidente del Consiglio dei Ministri, o al Ministro delegato, le funzioni in materia di Politiche di Coesione di cui all’articolo 24, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all’articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 e ss.mm.ii;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali a norma della legge 5 maggio 2009, n. 42” e, in particolare, l’articolo 4, il quale dispone che il citato Fondo per le aree sottoutilizzate sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (nel seguito FSC), finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all’insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (Legge di stabilità 2014) e, in particolare, l’articolo 1, comma 6 (concernente il vincolo di destinazione territoriale sull’impiego delle risorse FSC, la cui dotazione complessiva è da destinare per un importo non inferiore all’80 per cento ad interventi da realizzare nei territori delle regioni del Mezzogiorno);

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n.190, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (Legge di Stabilità 2015) che, ferme restando le vigenti disposizioni sull’utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l’utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTA la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (nel seguito CIPE) del 10 agosto 2016, n. 25/2016 (pubblicata nella GURI del 15 novembre 2016, n. 267), la quale individua, in applicazione della lettera e) dell’articolo 1, comma 703 - della citata legge 190/2014, le aree tematiche di interesse del FSC, stabilisce i principi di funzionamento e utilizzo delle risorse FSC con riferimento alle fasi di attuazione, sorveglianza, monitoraggio, pubblicità-informazione degli interventi e disciplina i sistemi di gestione e controllo, le attività di verifica, le eventuali modifiche ai Piani Operativi e varianti in corso d’opera, ivi compresa l’articolazione dei trasferimenti di risorse mediante anticipazioni, pagamenti intermedi e saldi;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi” convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dall’articolo 1, comma 309, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022” e, da ultimo, dall’articolo 41, comma 3, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante

“Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

VISTO, in particolare, l’articolo 44 del citato decreto-legge 34 del 2019 il quale prevede, per ciascuna Amministrazione centrale, regione o città metropolitana titolare di risorse del FSC, che, con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, in sostituzione della pluralità degli attuali documenti programmatori variamente denominati e tenendo conto degli interventi ivi inclusi, si proceda a una riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all’approvazione del CIPE, ora denominato Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (nel seguito CIPESS), su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, un unico Piano operativo per ogni Amministrazione denominato Piano sviluppo e coesione (nel seguito PSC) con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;

CONSIDERATO l’esito delle istruttorie di ricognizione e valutazione dell’attuazione degli interventi del FSC assegnate a ciascuna amministrazione centrale, regione o città metropolitana con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 svolte ai sensi dei commi 1 e 7 del citato articolo 44 del decreto-legge n. 34 del 2019;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, e, in particolare, l’art. 6 con il quale il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo è ridenominato Ministero della cultura ed è istituito il Ministero del turismo e visto, altresì, l’art. 10, il quale prevede che, a seguito delle intervenute modificazioni concernenti i Ministeri dello sviluppo economico, della transizione ecologica, della cultura, delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, siano adottati entro il 30 giugno 2021, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e con il Ministro dell’economia e delle finanze, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, i regolamenti di organizzazione dei Ministeri dello sviluppo economico, della transizione ecologica, della cultura, delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del turismo, ivi inclusi quelli degli uffici di diretta collaborazione;

VISTA la delibera CIPESS del 29 aprile 2021, n. 2/2021 (pubblicata nella GURI del 16 giugno 2021, n. 142), recante “Fondo sviluppo e coesione - Disposizioni quadro per il Piano sviluppo e coesione”, che stabilisce, ai sensi del comma 14 del citato articolo 44, del decreto-legge n. 34 del 2019, la disciplina ordinamentale dei Piani sviluppo e coesione, assicurando altresì la fase transitoria dei cicli di programmazione 2000-2006 e 2007-2013, anche attraverso una necessaria armonizzazione delle regole rispettivamente vigenti in un quadro unitario;

VISTA la delibera CIPESS del 29 aprile 2021, n. 7/2021 (pubblicata nella GURI del 4 agosto 2021, n. 185), con la quale il CIPESS, all’esito dell’istruttoria condotta ai sensi dell’articolo 44, comma 7, del citato decreto-legge 34 del 2019 e previa proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, ha approvato il PSC a titolarità del Ministero della cultura, confermando gli interventi e la dotazione finanziaria per un valore complessivo di 1.737,41 milioni di euro, ripartiti tra Mezzogiorno per complessivi 839,24 milioni di euro e Centro-nord per complessivi 898,17 milioni di euro;

CONSIDERATO che la citata delibera CIPESS n. 7 del 2021 al punto 1.4 del deliberato prevede che *“... non appena verranno attuate le disposizioni per la riorganizzazione dei ministeri ai sensi dell’art. 10 del citato decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, si provvederà con successiva delibera di questo Comitato a trasferire sul PSC del*

*Ministero del turismo gli strumenti di programmazione e le relative risorse di competenza attualmente allocate sul PSC del Ministero della cultura”;*

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 maggio 2021, n. 102, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero del turismo, degli Uffici di diretta collaborazione e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO il decreto ministeriale del 15 luglio 2021, recante “Individuazione e attribuzioni degli Uffici di livello dirigenziale del Ministero del turismo, in attuazione dell’articolo 19, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 maggio 2021” e, in particolare, l’articolo 2, che definisce l’articolazione del Segretariato generale, e l’articolo 4 che definisce l’articolazione della Direzione generale della valorizzazione e della promozione turistica, individuando i compiti svolti da ciascuno dei quattro Uffici presso la medesima incardinati;

CONSIDERATO che, ai sensi del citato articolo 2 del DM 15 luglio 2021, il Segretariato generale esercita il coordinamento dell’attività degli Uffici, e che ai sensi del citato articolo 4 del DM 15 luglio 2021, l’Ufficio III “Strumenti di sostegno al settore turismo e valorizzazione del patrimonio informativo” della Direzione generale della valorizzazione e della promozione turistica, svolge, tra gli altri, compiti in materia di: individuazione, valutazione e monitoraggio delle opportunità di finanziamento per interventi a valere sui fondi nazionali, europei e internazionali pubblici e privati, negli ambiti di competenza del Ministero; programmazione e gestione degli interventi finanziati mediante fondi strutturali; progettazione e governance degli interventi finanziati con il sostegno sia di fondi nazionali sia con riferimento a programmi cofinanziati dall’Unione europea in favore del settore turistico assumendo le funzioni di Autorità di Gestione e Organismo Intermedio;

VISTA la delibera CIPESS del 3 novembre 2021, n. 58/2021 (pubblicata nella GURI del 17 dicembre 2021, n. 299), con la quale il CIPESS ha approvato il PSC a titolarità del Ministero del turismo, la cui dotazione finanziaria deriva dal trasferimento delle risorse, per l’importo di 46,84 milioni di euro, dal PSC del Ministero della cultura, oggetto di corrispondente riduzione mediante delibera n. 59 adottata in pari data dal CIPESS;

CONSIDERATO che le risorse complessivamente assegnate al PSC del Ministero del turismo, la cui provenienza contabile è relativa alla programmazione 2014-2020, sono ripartite tra Mezzogiorno, per complessivi 32,67 milioni di euro, e Centro-nord, per complessivi 14,17 milioni di euro;

VISTA la tavola allegata in Appendice al PSC del Ministero del turismo, che fornisce informazioni, estratte dal Sistema nazionale di monitoraggio, sugli interventi contenuti nella Sezione ordinaria, per articolazione tematica, ciclo di programmazione e stato di attuazione;

RITENUTO necessario procedere, in conformità ai quanto disposto dalla lettera A), punto 3, della delibera CIPESS n. 2/2021, ai sensi del quale: a) per ciascun PSC è prevista una “Autorità responsabile”, con funzioni di coordinamento e gestione complessiva del Piano, identificata immediatamente a seguito della prima approvazione del PSC in seno all’amministrazione titolare; b) l’amministrazione titolare, in ragione della dimensione e articolazione del Piano, può identificare anche un organismo di certificazione, quale autorità abilitata a richiedere trasferimenti di risorse del Fondo sviluppo e coesione (FSC) per anticipazioni e pagamenti ai beneficiari, nel rispetto della normativa rilevante e fermo restando quanto stabilito alla successiva sezione C in ordine alla disciplina del trasferimento delle risorse;

RITENUTO, altresì, necessario procedere, in conformità a quanto stabilito alla lettera A) punto 4) della citata delibera CIPESS n. 2/2021, alla istituzione del Comitato di Sorveglianza (nel seguito CdS), cui partecipano i rappresentanti del Dipartimento per le politiche di coesione, dell'Agenzia per la coesione territoriale, del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - IGRUE, del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, delle regioni, nonché del partenariato economico e sociale, relativamente agli ambiti di cui alle lettere d) ed e), comma 3, del citato art. 44 del decreto-legge n. 34 del 2019;

## **DECRETA:**

### *Articolo 1*

*(Autorità responsabile del Piano Sviluppo e Coesione)*

1. L'Ufficio III "Strumenti di sostegno al settore turismo e valorizzazione del patrimonio informativo" della Direzione generale della valorizzazione e della promozione turistica è individuato quale Autorità responsabile del Piano di Sviluppo e Coesione a titolarità del Ministero del turismo, con le attribuzioni di cui alla delibera del CIPESS 29 aprile 2021, n. 2/2021.

### *Articolo 2*

*(Organismo di Certificazione del Piano Sviluppo e Coesione)*

1. L'Ufficio II del Segretariato generale è individuato quale Organismo di Certificazione per il Piano di sviluppo e coesione.

### *Articolo 3*

*(Comitato di sorveglianza)*

1. Ai sensi della delibera del CIPESS del 29 aprile 2021, n. 2/2021, lettera A), punto 4, è istituito il Comitato di sorveglianza avente le funzioni di cui all'articolo 44, comma 3, del decreto-legge n. 34 del 2019, composto da un rappresentante per ciascuno dei soggetti di seguito elencati:

- a) Ministero del turismo - Direzione generale della valorizzazione e della promozione turistica - Ufficio III "Strumenti di sostegno al settore turismo e valorizzazione del patrimonio informativo", quale Autorità Responsabile del Piano Sviluppo e Coesione;
- b) Ministero del turismo - Segretariato generale – Ufficio II;
- c) Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche di coesione;
- d) Agenzia per la coesione territoriale;
- e) Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica;
- f) Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – IGRUE;
- g) Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie;
- h) Regioni interessate.

2. Partecipano altresì ai lavori del Comitato, a titolo consultivo, i rappresentanti del partenariato economico e sociale, in relazione ai punti di cui all'art. 44, comma 3, lettere d) ed e), del decreto-legge n. 34 del 2019, vale a dire all'esame di ogni aspetto che incida sui risultati del Piano, comprese le verifiche sull'attuazione e i risultati delle valutazioni.

3. Il Comitato è presieduto dal Dirigente dell'Ufficio III "Strumenti di sostegno al settore turismo e valorizzazione del patrimonio informativo" della Direzione generale della valorizzazione e della promozione turistica, o da un suo delegato.

4. I Rappresentanti del Comitato sono individuati con provvedimento dell'Autorità responsabile del Piano di Sviluppo e Coesione di cui al precedente articolo 1, previa designazione da parte delle Strutture di appartenenza.

5. Le modalità di funzionamento del Comitato di sorveglianza sono definite con atto regolamentare adottato su proposta dell'Autorità responsabile del Piano di Sviluppo e Coesione, nel corso della prima seduta.

Dall'attuazione del presente decreto non derivano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, i relativi adempimenti sono svolti nell'ambito delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili a legislazione vigente.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del turismo.

Roma,

Massimo Garavaglia

